

Prova civile - confessione - irrevocabilità – Corte di Cassazione Sez. 1, Sentenza n. 9777 del 12/05/2016

Revoca per errore di fatto - Onere probatorio del confitente - Contenuto - Fattispecie.

Ai fini della revoca della confessione per errore di fatto, è necessario dimostrare non solo l'inesistenza del fatto confessato ma anche che, al momento della confessione, il confitente versava in errore, provando le circostanze che lo avevano indotto a ritenere che il fatto confessato fosse vero. (In applicazione dell'anzidetto principio, la S.C. ha confermato la decisione impugnata, secondo cui, a fronte di una dichiarazione confessoria riguardante l'allegazione agli atti di affidamento dei lavori della documentazione relativa ad un subappalto, l'odierna ricorrente avrebbe dovuto dedurre l'errore inficiante quella ammissione, indicandone ragioni e circostanze, e non già la mera reticenza della controparte).

Corte di Cassazione Sez. 1, Sentenza n. 9777 del 12/05/2016